

L'allenamento tecnico dei giovani calciatori

Autor(en): **Ritschard, Michel**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **47 (1990)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999895>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



L'allenamento tecnico dei giovani calciatori

di Michel Ritschard, istruttore dell'ASF

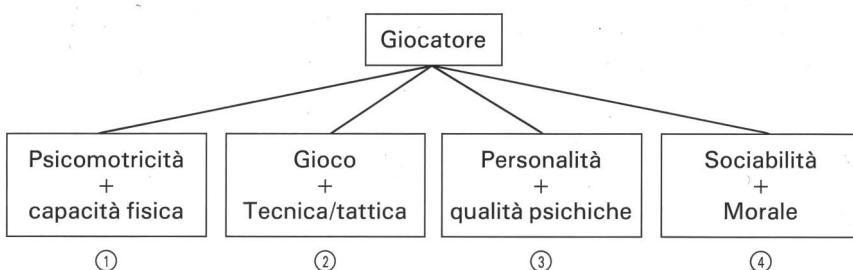
Per i lettori di Macolin, Michel Ritschard non è uno sconosciuto. Nelle passate edizioni (e sull'arco degli ultimi cinque lustri) abbiamo a più riprese accolto su queste colonne i suoi contributi, sempre finalizzati a un migliore apprendimento del calcio nel settore giovanile. Michel è uno specialista di educazione fisica, quindi a stretto contatto con il mondo dei giovani sportivi. Lo ringraziamo per averci autorizzati a pubblicare un estratto sostanziale di un suo documento concepito per migliorare il modo di presentare l'allenamento tecnico dei giovani calciatori. Purtroppo — per ragioni «tecnico-redazionali» — siamo costretti a rinviare a un'altra edizione le sue proposte pratiche; avverranno sotto forma di lezione prossimamente su queste colonne. (red.)

Obiettivi dell'allenamento dei giovani (approccio teorico)

Il primo obiettivo dell'allenamento dei giovani calciatori è di formare degli atleti e di prepararli alle esigenze della competizione, tenendo conto che non si formano solamente degli sportivi, ma soprattutto degli uomini!

L'allenamento globale

L'allenamento globale comprende quattro aspetti dominanti:



- Motricità di base (abilità corporea e gestuale)
- Capacità fisiche generali e specifiche

- Senso tattico
- Comportamento collettivo
- Padronanza tecnica

- Livello intellettuale
- Senso del gioco
- Aspetti psichici (creatività, volontà, coraggio)

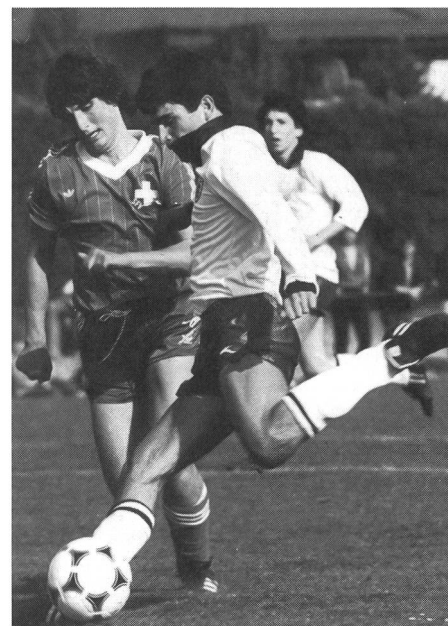
- Educazione morale e sportiva
- Senso di squadra
- Disponibilità alla comunicazione

Principi didattici per l'allenamento globale

- Partire da esempi concreti prima di giungere eventualmente a situazioni astratte
- Osservare il comportamento collettivo e individuale
- Ricercare l'obiettivo fissato passando progressivamente da situazioni generali (fasi reali) a sequenze particolari (azione, gesto, ecc.)
- Introdurre progressivamente la nozione di avversario nei fattori da ritenere
- Introdurre l'azione e il gesto in una fase di gioco completa
- Realizzare l'allenamento in una forma vicina a quella della competizione (ritmo, volontà, comportamento tattico, ecc.)
- Osservare e controllare l'evoluzione collettiva e individuale nel gioco
- Intervenire, correggere, consigliare, ecc.

Nell'ultimo decennio, l'allenamento nel gioco del calcio ha evoluto verso il miglioramento delle qualità fisiche. Per questo motivo, il gioco è divenuto più rapido e anche più aggressivo ma, haimé, meno «puro» e tecnico. In altre parole, si può affermare che la componente fisica ha preso il sopravvento sul gesto tecnico. Per ovviare a questa tendenza, gli allenatori di valore e i tecnici dell'allenamento si sono impegnati ad assegnare la priorità a questi valori minacciati, adattandoli nel contempo alle caratteristiche del calcio moderno. Le raccomandazioni e gli esempi che seguono si riferiscono in particolare ai giovani, in quanto è soprattutto a livello della formazione che avviene l'acquisizione dei «gesti fondamentali» e questo in funzione delle tappe d'apprendimento e dei principi dell'allenamento.

Nell'ambito del calcio giovanile si riconosce l'importanza di un'intensificazione dell'allenamento tecnico e il fatto che la realtà del gioco e la competizione devono determinare l'orientamento della preparazione, senza che siano dimenticati gli altri aspetti come la tattica, l'intelligenza di gioco e la componente psichica. Non biso-





gna incorrere nell'errore di sottovalutare il ruolo di una perfetta formazione fisica e gestuale nonché di una padronanza della psicomotricità di base (coscienza del corpo, percezione spaziale, capacità d'equilibrio, ecc.), ciò che implica un perfetto sviluppo della muscolatura, dalla quale dipende la mobilità, l'agilità, la destrezza, la forza e la velocità.

Partendo da queste nozioni, si può affermare che solamente grazie al gioco si può avvicinarsi alla realtà della competizione, mentre gli esercizi con ripetizioni (automatismi gestuali) servono all'acquisizione delle basi tecniche.

Ognuno riconosce il fatto che la velocità è il fattore-chiave di condizione fisica nel calcio moderno. Le origini

atletiche del calcio non sminuiscono le sue qualità ludiche. Chi non applaude, quando una squadra in vantaggio, accelera improvvisamente, pressa l'avversario nel suo campo o effettua contropiedi rapidi?



Le tappe della formazione

Esplorazione
Sperimentazione

Acquisizione
Assimilazione

Stabilizzazione
Automatizzazione

Iniziazione
(8-12 anni)

→ Perfezionamento
(12-15 anni)

→ Rendimento
(15-20 anni)

Fase delle acquisizioni psicomotorie

Fase di consolidamento

Fase di prestazione

Stadio d'acquisizione delle forme gestuali precise e della vita di gruppo

Stadio della pubertà, della padronanza corporea e dei «fondamentali»

Stadio dell'adolescenza e della formazione atletica specifica

Facoltà di percezione e di capacità motoria

Facoltà organiche

Facoltà organiche e capacità muscolare

Agilità/flessibilità

→ Resistenza aerobica e anaerobica

→ Resistenza aerobica

Mobilità

→ Rinforzo muscolare

→ Velocità

Velocità naturale

→ Mobilità/agilità/velocità

→ Forza/potenza/flessibilità

Abilità/destrezza

→ Coordinazione dei movimenti

→ Agilità

Senso tattico e capacità tecnica

Comportamento tattico e tecnico

Tattica (senso della posizione)

Tecnica + tattica

Tecnica individuale

Concentrazione/allenamento totale

Spirito sportivo/buonumore/gioia, piacere per il gioco

Sicurezza/volontà/disponibilità

Tuttavia i cambiamenti di ritmo, l'essenza stessa di un calcio spettacolare, richiedono necessariamente grandi qualità fisiche, una perfetta organizzazione collettiva di gioco e un'eccellente tecnica di movimento. Ora, nel quadro della competizione, gli automatismi possono essere concretizzati solamente grazie a un allenamento intenso orientato verso la ripetizione gestuale di azioni tipiche della realtà del calcio. La preparazione dei giovani giocatori riposa dunque su due aspetti fondamentali:

- gli obiettivi dell'allenamento (approccio teorico);
- forme d'allenamento per migliorare gli aspetti tecnico-tattici e fisici (approccio pratico).

Presenteremo una serie di esempi pratici d'allenamento con i giovani, sotto forma di lezione, in una delle prossime edizioni. □